



COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

- ORIGINALE -

PROVERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del ventotto marzo duemilaventitré

SENTENZA DEL TAR CAMPANIA - SEZIONE STACCATA DI SALERNO (SECONDA SEZIONE) N. 1829
DEL 24.06.2022 - PROVVEDIMENTI

L'anno duemilaventitré, il giorno ventotto del mese di marzo, alle ore 16,30, nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale sita in via Manin, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, prot.n.5986 del 22.03.2023 e prot.n.6350 27.03.2023, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Adele Melagrano Vice Presidente del C.C.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
VOLPE Domenico - SINDACO	SI	CAPALDO Antonella	SI
SIANI Fabiana	SI	CICCARIELLO Stefano	SI
STRIFEZZA Vitantonio	SI	DELL'ANGELO Bruno	SI
PELLEGRINO Nicola	NO	D'ALESSIO Rolando	SI
FLORIO Cristina	SI	ESPOSITO Valter	SI
MELAGRANO Adele	SI	GAIOLA Ilaria	NO
FEREOLI Antonio	SI	MADDALO Angelo	SI
GIELLO Marina	SI	BONAVITA Saviana	SI
FOGLIA Maurizio	SI		

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Annalisa CONSOLI

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- omissis -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSA

- la sentenza del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022, con la quale è stato accolto il ricorso R.G. n. 621/2014 proposto dalla Palumbo Fratelli S.r.l. contro il comune di Bellizzi, teso a ottenere l'accertamento del diritto di proprietà della ricorrente su di un'area di complessivi mq. 1720 circa, sita nel Comune di Bellizzi, distinta in catasto al foglio 2, p.lla n. 748, disponendo che il comune di Bellizzi proceda alternativamente all'acquisizione non retroattiva al patrimonio indisponibile comunale o alla restituzione, previo ripristino dello stato di fatto esistente al momento dell'apprensione;
- la deliberazione n.147 del 11.11.2022 avente ad oggetto *Sentenza del Tar Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022 – Provvedimenti*, con la quale la giunta comunale, facendo proprie le valutazioni proposte nella relazione predisposta dal Responsabile dell'Area Tecnica Igiene e servizi al Territorio, registrata al protocollo 19432 del 11.11.2022, avente ad oggetto "*Sentenza del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022 – VALUTAZIONI*", ha dichiarato che non sussiste un interesse pubblico prevalente alla acquisizione delle opere realizzate sull'area di causa, distinta in catasto al foglio 2, p.lla n. 748, e stabilisce di ottemperare alla medesima sentenza procedendo a liberare la stessa area e riconoscendo la corresponsione per il periodo di occupazione della somma pari al cinque per cento annuo sul valore venale del bene;

RICHIAMATA la relazione predisposta dal Responsabile dell'Area Tecnica Igiene e servizi al Territorio, registrata al protocollo 19432 del 11.11.2022, avente ad oggetto "*Sentenza del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022 – VALUTAZIONI*";

DATO ATTO che

- l'area oggetto di causa, distinta in catasto del comune di Bellizzi al foglio 2 p.lla n. 748, è parte delle aree individuate nella Concessione Edilizia n.2 del 12.1.1998, rilasciata dal comune di Bellizzi, per l'esecuzione del *Completamento e modifiche funzionali delle opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'area industriale "PALUMBO"*, già autorizzate dal comune di Montecorvino Rovella con Autorizzazione sindacale al protocollo 15937 del 28.9.1985;
- le opere di cui alla Concessione Edilizia n.2 del 12.1.1998 venivano realizzate dalla Palumbo Fratelli S.r.l. e sono funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio attuata dalla ricorrente, che vide l'attuazione diretta della zona omogenea D "Artigianale-Industriale" dell'allora vigente Programma di Fabbricazione sita in via Copernico;
- alla data odierna il trasferimento delle aree e delle opere di urbanizzazione di cui alla Concessione Edilizia n.2 del 12.1.1998, tra cui l'area oggetto di causa, non è stato ancora formalizzato;
- l'area oggetto di causa è stata in parte interessata dal mese di gennaio 2010 dalla realizzazione di segnaletica e cordoli stradali per una diversa disciplina del traffico delle traverse insistenti sull'attuale via Copernico;
- l'area oggetto di causa non interferisce con le opere realizzate da Rete Ferroviaria Italiana Spa per la costruzione del sovrappasso carrabile al Km 69 + 812 della linea ferroviaria Napoli-Potenza;

CONSIDERATO che non sussiste un interesse pubblico prevalente alla acquisizione delle opere realizzate sull'area di causa, distinta in catasto al foglio 2 p.lla n. 748, in quanto consistenti in segnaletica e cordoli stradali disciplinanti una delle possibili modalità di accesso alle traverse insistenti sull'attuale via Copernico, la cui utilizzazione non è al servizio della generalità dei cittadini e, pertanto, non sussiste uno specifico interesse pubblico al mantenimento delle modeste opere;

RITENUTO di adottare la proposta della giunta comunale formulata con deliberazione n.147 del 11.11.2022 avente ad oggetto *Sentenza del Tar Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022 – Provvedimenti* e, per l'effetto, fare proprie le valutazioni proposte nella menzionata relazione condividendo che non sussiste un interesse pubblico prevalente alla acquisizione delle opere realizzate sull'area di causa, distinta in catasto al foglio 2, p.la n. 748, e di ottemperare, pertanto, alla sentenza del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022 procedendo a liberare la stessa area e riconoscendo la corresponsione per il periodo di occupazione della somma pari al cinque per cento annuo sul valore venale del bene;

PRESO ATTO delle osservazioni proposte nella menzionata relazione circa l'inadempienza agli impegni assunti dalla Palumbo Fratelli S.r.l. con i titoli abilitativi conseguiti per la trasformazione diretta dei lotti artigianali industriali nell'area cosiddetta "Palumbo" con la Concessione Edilizia n.2 del 12.1.1998, rilasciata dal comune di Bellizzi, e l'Autorizzazione edilizia al protocollo 15937 del 28.9.1985, rilasciata dal comune di Montecorvino Rovella;

RITENUTO di ottemperare alla sentenza del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022 procedendo a liberare l'area distinta in catasto del comune di Bellizzi al foglio 2, p.la n. 748 e riconoscendo la corresponsione per il periodo di occupazione della somma pari al cinque per cento annuo sul valore venale del bene;

VISTI

- gli atti richiamati in premessa;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il dpr 327/2001 smi;
- lo Statuto comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa di cui all'art. 49 comma 1 del D.lgs. 18.8.2000 n.267;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Contabilità e dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

UDITI gli interventi dei consiglieri Maddalo, D'Alessio e del Sindaco, riportati integralmente nel resoconto della seduta consiliare (allegato A), trascritto da ditta incaricata dall'Ente.

DATO ATTO:

- della dichiarazione di voto del capogruppo consiliare del Movimento Civico "Cittadini in Primo Piano" Rolando D' Alessio, che si allega alla presente deliberazione (Allegato "B");
- della dichiarazione di voto del Sindaco che invita il Consiglio a votare l'atto;

Con il seguente esito di votazione reso nei modi e forme di legge: Presenti n. 15 consiglieri; voti favorevoli n. 11 consiglieri, contrari: 4 consiglieri (D' Alessio, Esposito, Maddalo e Bonavita), astenuti: 0 consiglieri.

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti:

1. **DI PRENDERE ATTO** della sentenza del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022, con la quale è stato accolto il ricorso R.G. n. 621/2014;
2. **DI FARE PRORIE** le valutazioni proposte nella relazione predisposta dal Responsabile dell'Area Tecnica Igiene e servizi al Territorio, registrata al protocollo 19432 del 11.11.2022, avente ad oggetto "*Sentenza del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022 – VALUTAZIONI*" e per l'effetto

2.1 **DICHIARARE** che non sussiste un interesse pubblico prevalente alla acquisizione delle opere realizzate sull'area di causa, distinta in catasto al foglio 2 p.la n. 748, in quanto consistenti in segnaletica e cordoli

stradali disciplinanti una delle possibili modalità di accesso alle traverse insistenti sull'attuale via Copernico, la cui utilizzazione non è al servizio della generalità dei cittadini e, pertanto, non sussiste uno specifico interesse pubblico al mantenimento delle modeste opere;

2.2 OTTEMPERARE alla sentenza del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Seconda Sezione), n. 1829 del 24.06.2022 procedendo a liberare la stessa area, distinta in catasto al foglio 2, p.lla n. 748, e riconoscendo la corresponsione per il periodo di occupazione della somma pari al cinque per cento annuo sul valore venale del bene;

3. **DI DEMANDARE** ai Responsabili delle Aree le valutazioni di competenza tutti gli adempimenti consequenziali al presente deliberato;
4. **DI RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 con il seguente esito di votazione reso nei modi e forme di legge: Presenti n. 15 consiglieri; voti favorevoli n. 11 consiglieri , contrari : 4 consiglieri (D' Alessio , Esposito, Maddalo e Bonavita) , astenuti: 0 consiglieri.

Dopo la votazione alle ore 17.11 il consigliere Siani si allontana dall' aula consiliare.

In allegato ("A") il verbale contenente il resoconto integrale della presente delibera, trascritto da ditta incaricata dall' Ente.

ALLEGATO "A"

PUNTO N. 3

Sentenza del TAR Campania – sezione staccata di Salerno (Seconda sezione) N. 1829 del 24 giugno 2022 – Provvedimenti

Vice Presidente: Vi sono osservazioni? Prego Consigliere Maddalo.

Consigliere Maddalo: Diciamo che, a quanto si evince, questo è abbastanza complesso e spinoso, da quello che si evince dalle carte risaliamo a Montecorvino Rovella, quindi è una cosa abbastanza storica, o per lo meno una parte della situazione. Quello che mi domando, le osservazioni e quanto altro, noi siamo stiamo portando in Consiglio Comunale una delibera perché il TAR ci condanna perché abbiamo occupato in maniera legittima il suolo di privati e, a quanto sembra, noi ammettiamo che non c'è un interesse pubblico a occupare questo suolo di privati o quanto meno è quello che si evince dalla delibera, non so se agli atti c'è una planimetria - non l'ho trovata agli atti che ho io - di una possibile viabilità nel momento in cui noi cediamo il terreno di cui si parla qui, e precisamente c'è scritto la particella 748 foglio 2, che sarebbe quel triangolo di terreno - siamo tutti di Bellizzi quindi lo conosciamo sicuramente, la maggioranza sicuramente avrà letto le carte - che è a ridosso del cavalcavia ferroviario che porta a Borgonovo etc. etc.. Ora, ha visto sconfitto il Comune perché abbiamo fatto una delibera di Giunta, lungi da me pensare che bypassate il Consiglio Comunale, è stata fatta ma c'è stato un errore perché la competenza è del Consiglio Comunale in questa materia, quindi il TAR ce l'ha bocciata perché c'è stato il ricorso del privato, quindi è illegittima la Giunta, va fatta dal Consiglio Comunale. Ecco perché ci troviamo qui la medesima delibera che è stata portata in Giunta. Ovviamente il TAR non è entrato nel merito, ha bocciato la legittimità della delibera, non la ratio, cioè la pubblica utilità o meno dell'area. Però la domanda che mi pongo io, qua siamo tutti bellizzesi e sappiamo benissimo di cosa stiamo parlando, capisco che i tecnici l'hanno sostenuto - per amor di Dio, non metto in dubbio le loro competenze - che non sia utilità pubblica una sede stradale con una rotatoria a ridosso del cavalcavia. Cioè questa è una strada, anche perché questo ci assoggetterà, ne sono convinto, a ulteriori ricorsi da parte dei privati, ulteriori sconfitte al TAR o al Consiglio di Stato addirittura e ulteriori costi per l'Ente comunale. Dopo di che vi faccio anche un'altra domanda, perché comunque saremmo costretti, in base alla scelta che stiamo facendo, a pagare un indennizzo che, se non sbaglio, si evince dai documenti che è il 5% annuo sul valore venale del terreno. Il valore venale di quel terreno probabilmente è intorno ai 5 euro al metro, me correggerà il tecnico se sto dicendo delle castronerie, però moltiplicato siamo intorno agli 80.000 - 85.000 euro di valore. Se facciamo il 5% per quasi 20 anni arriviamo quasi allo stesso valore, poi dobbiamo restituire se non è nostro, quindi faccio capire il problema: la cattiva gestione della situazione. Dopo di che cosa facciamo? Se non restituiamo questo terreno al proprietario e se lo vuole recintare noi rimaniamo senza strade di collegamento? Perciò dicevo della delibera, per dare anche a noi Consiglieri la possibilità di valutare bene la cosa. Ma la cosa che lascia ancora più sbigottito è che la delibera, in realtà, non è proprio chiara perché parla di qualche raccordo, di qualche segnale, ma in realtà non è così, perché io da cittadino oltre che da Consigliere Comunale ci vedo una bella rotatoria, una bella sede stradale con due arterie che collegano anche le perpendicolari che accedono a varie abitazioni. Questa è la mia osservazione, secondo me una situazione del genere ci va a esporre ad ulteriori contenziosi con i privati, che hanno tutto il diritto, però oggi sto parlando da Consigliere Comunale, quindi è nell'interesse pubblico, il privato si difende con gli Avvocati, fa quello che ritiene opportuno, ma noi ci aspettiamo ulteriori situazioni e, ripeto, la delibera non è veritiera perché non parla di quella che effettivamente è la situazione laggiù a ridosso del cavalcavia.

Presidente: Grazie Consigliere Maddalo, vi sono altri interventi?

Sindaco: Sì, provo a chiarire io, non mi alzo, scusatemi, stiamo votando una delibera per correggere

l'organo incompetente della sua approvazione. Il TAR riconosce che è materia di Consiglio e non di Giunta, la causa è stata già fatta. Però ne approfitto anche per rinfrescare un po' la memoria a tutti quanti, al Consiglio. Non vorrei sbagliarmi, lì le opere di completamento furono l'inaugurazione del cavalcavia di Via Copernico, ci fu tutto lo stato maggiore, intervenni anch'io in occasione dell'inaugurazione, voi avete seguito la parte terminale della fase progettuale, ma lo chiarisco al Consiglio in modo che si chiarisce fino in fondo, qui c'è una grossa confusione in questa vicenda, a volte si gode nel tenere in piedi che con i soldi di Pantalone si può fare tutto, quindi il Comune è l'organo che elargisce e sono tutti pronti a prendere e mai a dare. Quell'area era già del Comune e c'è solo un aspetto fiscale, quindi il problema vero è che se io volessi mettere in moto un procedimento di risarcimento, il risarcimento danni per milioni di euro al Comune, perché noi per correggere tutta una serie di storie di una cementificazione selvaggia di quell'area, una cementificazione selvaggia, è vergognoso il semplice fatto che si sono lasciate le strade di 3 metri dove non si può passare, parlavamo di zona artigianale, pensa un po' Rolando, una zona artigianale dove un furgoncino non ci entrava perché ognuno si è fatto le villette, si è fatto il primo, secondo e terzo piano, quando il Regolamento edilizio consentiva un solo appartamento per il custode. Io dico una storica verità, ereditata come tante altre storie. Io adesso non voglio fare qui... siamo stati quelli che, a differenza di altri che mettevano la testa come gli struzzi sotto la sabbia, siamo andati a sanare perché lì non prendevamo una lira di tassa, una! Perché non potevano avere le residenze, non si poteva mettere l'IMU sui fabbricati, l'ICI perché erano concessioni artigianali, per cui non c'era neanche il commerciale. Una volta qualcuno si inventò un fabbricato che io alla vigilia delle elezioni che vinsi nel 1995 qualcuno si inventò - l'Assessore all'urbanistica di allora - rilasciammo esattamente 37 concessioni edilizie. Vi racconto questa storia per dire che addirittura qualcuno, un progettista, si era inventato un fabbricato dove le camere da letto erano le celle frigorifiche, camuffate per celle frigorifere, perché bisognava fare i manufatti in cemento. Vi racconto questa storia perché la storia della nostra città è molto complessa e la fortuna che molti di noi hanno, in questo Consiglio, è che sono nati e cresciuti qui, conoscono ogni buco di questa comunità, conoscono ogni soggetto, chi ha fatto cassa, chi ha fatto operazioni speculative. Noi, per cercare di togliere di mezzo tutta questa storia, perché non riuscivamo a fare né i cambi di residenza né i cambi di destinazione, abbiamo cambiato la destinazione di quell'area, ci siamo inventati con i progettisti, proprio perché era assurdo vivere una città che aveva tre zone industriali Dadino, Palumbo e via Montecorvino, tre zone industriali! Neanche Mirafiori aveva questa capacità! Quindi inventiamo il PDF, che è andato avanti con annesso Regolamento Edilizio, varato nel '74 approvato nel '78, con queste grandi aree, quindi lì alla fine la gente non riusciva a farsi una casa così come se l'è fatta nella zona industriale ma erano tutte attività improprie. Noi abbiamo fatto in modo di sanarla quella zona, e quella zona è soggetta a una vecchia concezione, le concessioni erano subordinate alle opere di urbanizzazione, ci dovevano dare le strade, le luci, poi abbiamo aspettato 30 anni per avere le strade, le luci e tutto il resto. Quell'area di cui stiamo parlando è già del Comune, ma come via Settembrini, ad esempio il parco... erano già del Comune e non abbiamo mai acquisito, voi sapete meglio di me che quando scattano i termini ritornano nella legittima proprietà e do anche qualche notizia in più: quando tu approvi un piano e apposti i vincoli decadono tutti i vincoli delle aree verdi che erano di competenza del Comune. Quindi io potrei scrivere un romanzo su questa vicenda. Ora noi siamo in un'occupazione, tra virgolette, senza titolo, stiamo parlando di una sorta di interesse perché non eravamo andati a prendercela, non ce la siamo riuscita a fare, a differenza di oggi che il bravo Ufficio Tecnico nostro dice "caro amico, è finita l'era del dormiveglia, tu mi dai prima le aree degli standard, vai dal Notaio, me le intesti o poi vediamo", così come abbiamo fatto per approvare i progetti del PNRR.

Consigliere Maddalo: 30 anni!

Sindaco: non è il problema di 30 anni, io quando ho fatto il piano ho perso le elezioni, non ho potuto approvarlo.

Consigliere Maddalo: Qua si parla del '98!

Sindaco: E abbiamo fatto i Piani Regolatori mettendo a posto tutta una serie di cose, prima i piani attuativi, poi abbiamo fatto il Piano Regolatore Generale. Ma adesso non è questa la cosa, rimaniamo all'argomento. Vi sto dicendo questo fatterello per dirvi che c'è sempre qualcuno più furbo, poi ci sono gli sciacalli, gli speculatori, i furbi e furbetti che aspettano il momento opportuno per aggredire. Il problema è che questa operazione rischia di mettere in moto un meccanismo di danno. Noi stiamo correggendo l'atto ma non finisce qua, perché il problema vero è che non siamo più interessati a quell'area perché è già nostra. Il proprietario deve comunque andare dal notaio e intestarcela, ce la deve restituire.

Consigliere Maddalo: Ma in funzione di cosa?

Sindaco: In funzione di un rispetto delle norme di urbanizzazione su quella sorta di concessioni che ci sono state su quell'area.

Consigliere Maddalo: Decadono, Sindaco.

Sindaco: No. Quando abbiamo fatto l'inaugurazione ti sei distratto pure tu, abbiamo fatto un lavoro, non l'ho fatta io, eccome, tu sei andato a brindare lì!

Consigliere Maddalo: Mi faceva piacere come Consigliere, eravamo insieme, mi ricordo.

Sindaco: Con l'attuale Vice Ministro...

Consigliere Maddalo: l'onere è suo quando dobbiamo inaugurare, poi...

Sindaco: Senti, Angelo, visto che siamo in tono per scherzare, per raccontare la storia, perché sono convinto che qui si sta creando un grosso equivoco che andremo a risolvere.

Consigliere Maddalo: Abbiamo la stessa situazione a via Caserta dove (inc.) si è comprato lo stesso terreno nostro per il polo sanitario, etc...

Sindaco: Sì, è legittimo.

Consigliere Maddalo: È legittimo sì, se l'è comprato.

Sindaco: Lo sai che abbiamo avuto una truffa dall'IACP Futura?

Consigliere Maddalo: Che c'entra?

Sindaco: No, voi avete sempre detto che i cittadini dovevano pagare gli espropri, via Caserta, etc. avete detto un sacco di cose. Io ho pensato adesso di recuperare i soldi che abbiamo dovuto sborsare sul fallimento.

Consigliere Maddalo: Ma via Caserta..

Sindaco: Dato che noi ci siamo costituiti lì, voi non vi siete costituiti nel 2009, se vi foste insinuati nel fallimento di IACP Futura noi a quest'ora non avevamo sborsato un milione e due su quella cosa. Quindi io andrei un po' più cauto.

Consigliere Maddalo: Però anche lei deve andare cauto perché dobbiamo anche noi sborsarne cinque...

Sindaco: Adesso ne ha recuperati quattrocento, non ti preoccupare, l'area di (inc.) ne abbiamo liberati quattrocento, adesso andremo a liberare anche...

Consigliere Maddalo: Sempre se non dobbiamo rimetterci soldi perché il privato va a fare ricorso e tutto il resto.

Sindaco: Si è dimenticato che quell'area è nostra, ce la deve restituire, adesso stiamo mettendo in ordine.

Consigliere Maddalo: Ma come a via Caserta, è stato fatto l'atto e non ci sono i soldi per la trascrizione?

Sindaco: No.

Consigliere Maddalo: Non lo sa?

Sindaco: No, ti devi documentare meglio, come l'abbiamo venduta se non è nostra?

Consigliere Maddalo: È quello che mi chiedo pure io!

Sindaco: Mannaggia la miseria, ok, stiamo a questo argomento. Devi sapere se per un solo momento qualcuno si sveglia e va a controllare questa convenzione c'è il rischio che tutte le concessioni che ci sono state laggiù, nonostante qualcuno ha cambiato la destinazione legittimamente, perché noi abbiamo creato le condizioni perché si cambiassero le destinazioni, che le ville fossero ville, che gli appartamenti fossero appartamenti, che gli opifici artigianali rimanessero opifici artigianali. Quindi l'operazione del piano è per mettere le persone in condizione di mettersi a posto. Angelo, quelle 50 concessioni lì sono subordinate a una concessione con il proprietario: io ti do la concessione, ti faccio in cambio le opere di urbanizzazione e ti do anche gli standard, non li abbiamo presi perché per 10 anni queste concessioni... Ora qualcuno si è svegliato e ha notato che c'era un errore nella procedura, perché quelle aree non le aveva ancora acquisite, questo è il problema vero, dopo di che ha messo in moto questo meccanismo che dobbiamo sanare. La procedura è legittima, giustamente devi pensare che tu chiedi a quelle persone che hanno avuto le concessioni artigianali laggiù quanto hanno pagato di Bucalossi? Zero! Mentre tu per fare una finestra hai pagato anche per loro! La Bucalossi su quelle aree era zero! Perché le concessioni in artigianato industriale erano zero. Ora il problema non è questo, tu mi hai chiesto "com'è questa delibera, che cosa è successo", stiamo perfezionando un atto che non abbiamo perfezionato 30 anni fa, quando è nato il Comune, lo stiamo perfezionando oggi.

Consigliere Maddalo: Come lo stiamo portando in Consiglio Comunale una delibera...

Sindaco: Angelo però mi devi far finire! Se tu leggi le carte la delibera non è altro che prendere atto di una sentenza, perché il Giudice ha riconosciuto al proprietario un indennizzo che noi gli daremo, ma questo indennizzo ci tornerà perché quelle aree sono già nostre attivando la convenzione, perché se non ci danno l'area ci dovranno dare i soldini e noi ci costituiamo Parte Civile sugli atti fatti dal notaio. Quindi io non ho problema, cerco di fare gli interessi dell'Ente, lì sono state date 50 concessioni edilizie con la Bucalossi a costo zero a discapito di tutto il paese che aveva le aree in area D pagando la Bucalossi e tu hai pagato anche per loro! Quindi noi stiamo correggendo una delibera dove il TAR ha riconosciuto ai proprietari ancora un titolo che attualmente ha fatto leva sugli interessi e sulle cose. A noi non interessa, si può anche chiudere, quando poi la prenderemo sapremo che fare. Ma dato che molti Avvocati in queste operazioni speculano trovando la virgola per cercare di fare gli interessi propri. Ma io non dico che l'atto era illegittimo, è giusto, e noi oggi stiamo correggendo una delibera, però la storia non finisce qua, perché noi andremo avanti, dobbiamo verificare, perché io

non mi sento di fare un danno al mio Ente, così come ho compensato qualche danno che qualcuno ci ha generato e procurato così continuerò, perché credo che una buona Amministrazione guarda lontano.

Consigliere Maddalo: Anche da Montecorvino.

Sindaco: Anche da Montecorvino, ma qualche errore l'abbiamo fatto anche noi, perché il nostro Ufficio Tecnico, il vecchio, era ancora su dei principi. Addirittura parliamo di concessioni che ha rilasciato Gioacchino Martinelli! Se io ti dicessi che Via Mazzini, la mia strada, non è ancora intestata al Comune di Bellizzi perché le partite non le abbiamo girate, esiste ancora a Montecorvino Rovella. Ti dico una cosa in più: a via D'Annunzio qualcuno ha utilizzato la mancata acquisizione della strada ai fini volumetrici, si è fatto un fabbricato, proprio in virtù che ci passavano tutti davano per scontato che era una strada pubblica, invece il vecchio proprietario si è accorto che un pezzo di via era ancora in titolo a lui e l'ha utilizzato a fini volumetrici. Mentre aveva 150 metri quadrati di area è arrivato a 250 per una capacità edificatoria di 250 ma conteggiando i 100 metri della strada che è del Comune! Basta vedere all'ingresso di viale della Repubblica, qualcuno realizzò un fabbricato a ridosso della piscina, c'era un parco giochi l'ha sviluppato e ha vinto perché giustamente di fronte alle tue inadempienze ci sono gli altri che utilizzano in maniera... Quindi questo atto è atto che stiamo solo correggendo perché i Giudici in realtà hanno detto: vedi che l'organo che ha fatto l'operazione, che ha restituito, non è la Giunta ma il Consiglio. Dopo di che nella sentenza vengono riconosciuti gli interessi, calcolati in base a un sistema, una fonte, dopo di che la vicenda continua, un minuto dopo l'atto deve essere definitivo e vi dirò io come deve essere restituita, non certo così. Poi vediamo. Adesso noi correggiamo l'atto.

Consigliere Maddalo: e come?

Sindaco: può darsi pure che io vorrei dei frutti di banana, alti, altissimi.

Consigliere Maddalo: Ci deve dire come ce la restituisce

Sindaco: Questo non lo chiedere, perché poi decideremo insieme, questo Consiglio deciderà come meglio attrezzarla.

Consigliere Maddalo: Faccio l'intervento perché poi il capogruppo farà una dichiarazione. Grazie per la lezione di storia e urbanistica, Sindaco, del Comune di Bellizzi e Montecorvino Rovella, però l'oggetto dell'osservazione non era questo della Bucalossi, etc., l'oggetto era un altro. Io sto dicendo: mettiamoci nei panni dei Consiglieri, arriva una delibera che in realtà non dice quello che effettivamente sta su quell'area, quindi già ci sono delle inesattezze.

Sindaco: Ma non hai letto gli atti del processo.

Consigliere Maddalo: Ma qua c'è la delibera che dice che dobbiamo restituire, perché non c'è pubblico interesse, perché c'è qualche cordolo e qualche segnale. Non c'è qualche cordolo e qualche segnale! C'è una rotatoria, c'è una sede stradale di collegamento al cavalcavia ferroviario e anche alle perpendicolari che vanno in quelle abitazioni famose che lei ha detto, che prima erano zona artigianale, commerciale, con Montecorvino e quanto altro. E questo è un fatto. Non vedo una piantina che possa far capire quale possa essere una futura viabilità nel momento in cui il privato non sta a quello che lei diceva poc'anzi e non ci vuole restituire questa area, oppure addirittura possa fare un ricorso e stravincere perché non sappiamo i magistrati...

Sindaco: Non hai seguito, è del Comune.

Consigliere Maddalo: Ho sentito bene, ma non è del Comune, perché se no restituiamo un'area nostra? Cioè prendiamo un'area nostra e la restituiamo, ma non c'è niente da leggere, Sindaco, è un papocchio, non è questione di leggere.

Sindaco: Devi leggere il processo così come è stato incardinato, le motivazioni.

Consigliere Maddalo: Sindaco, io non metto in dubbio la storia urbanistica che lei prima ha menzionato, sto dicendo che oggi porta un atto che è impreciso, perché non è così. Ma come si fa a dire "restituiamo"?

Sindaco: ma stai difendendo qualcuno, Angelo?

Consigliere Maddalo: il cittadino di Bellizzi da possibile successivi contenziosi, visto che già ci costano parecchio vorrei evitarne qual un altro.

Sindaco: I cittadini non c'entrano, la delibera ha nome e cognome.

Consigliere Maddalo: Ma la delibera non ha nome e cognome, non sto difendendo nessuno perché non faccio l'Avvocato. Sto dicendo che difendo i cittadini con la mia funzione di Consigliere Comunale. Giustamente lei dice "poi quello dopo ce lo restituirà", come ce lo restituirà non lo sappiamo, è proprio in virtù di questi ragionamenti che oggi ci troviamo tutti questi casotti e queste situazioni, perché si opera alla carlona. Questo è quello che volevo sottolineare prima.

Sindaco: La proposta, vai.

Consigliere Maddalo: No che proposta? Non c'è nessuna proposta, c'è la dichiarazione di voto, non c'è nessuna proposta, io ho fatto delle osservazioni, poi c'è la dichiarazione di voto del capogruppo.

Sindaco: Se suggerisci qualcosa io l'accordo.

Consigliere Maddalo: Ma che c'è da suggerire, Sindaco? Compriamocela l'area!

Consigliere D'Alessio: Io avevo chiesto prima, ma poi Angelo è intervenuto, hanno chiesto delle spiegazioni perché la vicenda è atavica, è complessa, capisco tutti questi battibecchi e francamente non siamo riusciti a risalire, abbiamo letto dei documenti in cui si parla addirittura dell'85, da quando evidentemente quella zona è stata destinata a zona industriale, artigianale, e tutto altro. Al di là dell'aver sentito dire delle parole da te, Sindaco, che praticamente prometteva una certa vendetta nei confronti dei privati, io vorrei ricordare che l'Ente pubblico deve fare giustizia, non vendetta nei confronti dei cittadini, e questo credo sia essenziale. Però al di là di tutto, può darsi che questo in questo momento esprimo solo un pensiero perché tu me lo hai chiesto e io ti dico, probabilmente cercherei di non scontentare, perché la vicenda è complessa, di applicare veramente la giustizia e con coscienza di capire se effettivamente questo terreno va pagato, perché probabilmente va anche acquistato perché dalle carte non risulta, io non vedo dove questo terreno sia di proprietà del Comune. C'è una sentenza del TAR che penso sia un atto ufficiale, tu stesso hai detto che si doveva riconoscere il 5% quale interesse per tutti questi anni occupati di questo suolo pubblico. Ora al di là di tutto...

Sindaco: È stata una furbata dell'Avvocato applicare un articolo che non era applicabile sul quell'area, quindi il problema lo risolviamo, ci rimetteremo solo dei soldi che recupereremo.

Consigliere D'Alessio: Io ti inviterei solo a essere giusto e non vendicativo, se mi consenti, per coscienza applicare la giustizia in questo frangente, a proposito di questo fatto che è tortuoso, è complesso, lo riconosco. Probabilmente se il terreno deve essere acquisito e pagato è la soluzione

giusta, credo, poi i fatti ci daranno torto o ragione. Ho finito, dovevo fare solo la dichiarazione.

(fuori microfono)

Consigliere D'Alessio: Tu mi hai chiesto un suggerimento, io ho cercato di dartelo nello spirito non vendicativo ma di risolvere le questioni, perché i cittadini anche se sbagliano vanno corretti, tu mi insegni, per la buona Amministrazione. Quindi questo è. Togliamo di mezzo la questione, io voglio leggere solo una dichiarazione che dobbiamo allegare. Seduta del Consiglio Comunale Del 28 marzo 2023, dichiarazione di voto sull'argomento N. 3 posto all'Ordine del Giorno a oggetto "Sentenza TAR Campania sezione staccata di Salerno II Sezione n. 1829 del 24 giugno 2022 provvedimenti", i sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento Civico Cittadini in Primo Piano, signor Rolando D'Alessio, Walter Esposito, Angelo Maddalo, Saviana Bonavita e Ilaria Gaiola che non è presente – in riferimento all'argomento posto all'Ordine del Giorno preannunciano il loro voto contrario. La delibera portata in Consiglio Comunale non corrisponde alla realtà dei fatti in quanto dopo avere preso visione della sollecitata sentenza TAR, della planimetria catastale della particella 748 del foglio 2 del Comune di Bellizzi nonché dello stato attuale dei luoghi, si evince chiaramente che detta particella catastale è interessata a tutta la sede di collegamento al cavalcavia ferroviario in via Copernico, oltre all'innesto e alle traverse ad essa perpendicolari. Alla stregua di quanto sopra rilevavo sussiste l'interesse pubblico prevalente all'acquisizione dell'area e delle opere su di essa realizzate. La particella 748 del foglio 2 è interamente occupata da sede stradale e non solo da semplice segnaletica e cordoli come falsamente riportato nella delibera. Si chiede che la presente dichiarazione di voto venga allegata alla deliberazione. Bellizzi, 28 marzo 2023. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere D'Alessio.

Sindaco: Dichiarazione di voto, Presidente. Il gruppo consiliare di maggioranza, in merito all'atto posto in discussione nella seduta del Consiglio Comunale, non è altro che la sentenza dei Giudici del TAR di Salerno correggendo l'atto iniziale in quanto l'organo incompetente era la Giunta, non si fa altro che ratificare l'atto in Consiglio per attuare la corretta procedura. Ribadisco: quell'area è già di proprietà dell'Ente Comune, manca l'atto conclusivo e terminale per quanto riguarda la proprietà. Quindi invito il Consiglio a votare l'atto.

Presidente: Grazie Signor Sindaco, apriamo la votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? La delibera è approvata con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

Sindaco: Si è allontanata l'Assessore Fabiana Siani.

ALLEGATO "B"



SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/03/2023

DICHIARAZIONE DI VOTO SULL'ARGOMENTO N° 3 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO:

"SENTENZA TAR CAMPANIA SEZIONE STACCATA DI SALERNO (2^A SEZIONE) N° 1829 DEL 24/06/2022 - PROVVEDIMENTI"

I sottoscritti consiglieri comunali del movimento civico "Cittadini in Primo Piano" sig.ri Rolando D'ALESSIO, Valter ESPOSITO, Angelo MADDALO, Saviana BONAVITA e Ilaria GAIOLA in riferimento all'argomento posto all'ordine del giorno **PREANNUNCIANO IL LORO VOTO CONTRARIO.**

La delibera portata in Consiglio Comunale non corrisponde alla realtà dei fatti, in quanto dopo aver preso visione della sopracitata sentenza TAR, della planimetria catastale della p.la 748 del Fg. 2 del Comune di Bellizzi nonché dello stato attuale dei luoghi, si evince chiaramente che detta particella catastale è interessata da tutta la sede stradale di collegamento al cavalcavia ferroviario di via Copernico oltre all'innesto alle traverse ad essa perpendicolari.

Alla stregua di quanto sopra rilevato **SUSSISTE UN INTERESSE PUBBLICO PREVALENTE ALLA ACQUISIZIONE DELL'AREA E DELLE OPERE SU DI ESSA REALIZZATE.**

LA PARTICELLA 748 DEL FG. 2 E' INTERAMENTE OCCUPATA DALLA SEDE STRADALE e non solo da semplice segnaletica e cordoli come falsamente riportato nella Delibera.

Si chiede che la presente dichiarazione di voto venga allegata alla Deliberazione.

Bellizzi, 28/03/2023

Il Capogruppo Consiliare
del Movimento Civico "Cittadini in PRIMO Piano"

Rolando D'ALESSIO





COMUNE DI BELLIZZI
(Provincia di Salerno)

AREA TECNICA - IGIENE E SERV. AL TERRITORIO

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 5 DEL 17/03/2023

**OGGETTO: SENTENZA DEL TAR CAMPANIA, SEZIONE STACCATA DI SALERNO
(SECONDA SEZIONE), N. 1829 DEL 24.06.2022 - PROVVEDIMENTI**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

20/03/2023

Il Responsabile dell'Area
BASSI GIANFRANCO / InfoCamere
S.C.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI BELLIZZI
(Provincia di Salerno)

AREA TECNICA - IGIENE E SERV. AL TERRITORIO

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 5 DEL 17/03/2023

**OGGETTO: SENTENZA DEL TAR CAMPANIA, SEZIONE STACCATA DI SALERNO
(SECONDA SEZIONE), N. 1829 DEL 24.06.2022 - PROVVEDIMENTI**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

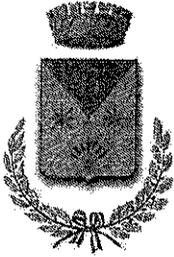
Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

17/03/2023

Il Responsabile
FRANCESCA CIANCIMINO / ArubaPEC
S.p.A.

(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

Verbale della Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 3 del ventotto marzo duemilaventitré

Letto e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE DEL C.C.

Adele MELAGRANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Anna Lisa CONSOLI

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Comunale in data

3 APR 2023

e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al

18 APR 2023

Dalla Residenza Municipale, addì

3 APR 2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Anna Lisa CONSOLI

Si certifica che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile il 28/03/2023 ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n. 267/2000 recante il T.U.E.L.

Dalla Residenza Municipale li

3 APR 2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Anna Lisa CONSOLI